

SPETTACOLI



Bellezze mozzafiato
Due dettagli coltidi fotografie realizzate da Settimio Benedusi: a sinistra la top model Bar Rafaeli e a destra Martina Colombari



Dalla Riviera il fotografo delle dive

Settimio Benedusi. Il sogno è incominciato con una Rolley ricevuta in regalo dal padre, poi il trasferimento da Imperia a Milano. Ora calca i set di mezzo mondo: tra gli impegni più recenti il calendario con Antonella Mosetti

FULVIDAMELE

Una storia che sa di Liguria, con tanto di valige fatte e disfatte, partenze improvvise, tantissimo lavoro nel segno della tenacia e infine un successo pari all'enorme impegno. Una storia ideale per iniziare a solcare una nuova rotta, per ricordare che qualche volta scommettere sui propri sogni e sulle proprie capacità aiuta ad andare lontano.

Una storia che trabocca attualità: il protagonista è un famoso fotografo che calca i set di mezzo mondo, e non è un modo di dire. Si chiama Settimio Benedusi, è di Imperia e di recente, per dare l'idea, ha firmato il calendario di For Men esaltando la bruna bellezza di Antonella Mosetti.

Ma è pure la storia di un ragazzino di Porto Maurizio, cui il padre regala una Rolley con la quale scandisce immagini indimenticabili di una vacanza a Monesi sotto la neve. Una di quelle magie che segnano un'esistenza. Poi la passione, le ore in camera oscura e al circolo fotografico di Oneglia, ma anche le puntate notturne a Diano, al Pop Duemila, e ad Alassio, con la compagnia della Marina. «È a un certo punto la voglia irrefrenabile di partire per Milano, così, all'avventura, per diventare un fotografo» racconta con orgoglio Benedusi. Sono i primi Anni Ottanta. Dapprima la trafila come assistente, poi nel '90, il sogno si realizza. Ed è un crescendo. Pubblicità, calendari, copertine. E una carrellata senza fine di personaggi rivelati nella loro essenza

dall'obiettivo. «Sara Tommasi, Martina Colombari, Nina Moric, Vanessa Kelly e Bar Rafaeli dice Benedusi con la spigliatezza di chi è abituato a trattare abitualmente con stelle che fanno sognare - sono solamente alcune fra le donne bellissime con cui ho avuto il piacere di lavorare».

Un mare di soddisfazioni, tante esperienze con denominatori comuni la curiosità e la ricerca della qualità. E la dedizione. «Nella tenacia credo di avere tratti molto liguri. Inoltre, lavoro senza sosta e senza orari - spiega Benedusi - e non mi pesa. All'inizio un po' di coraggio c'è voluto, ma nella vita c'è chi deve affrontare sfide ben più dure. Quanto a me, sono soddisfatto, sto raccogliendo molto». Una storia che sa ancora di salsedine. E che infonde ottimismo.

IL PROFILO

Una dinastia di artisti con la Liguria nel cuore

Settimio Benedusi è nato a Imperia nel '62 e appartiene a una famiglia molto nota nel Ponente. Il nonno, di cui porta anche il nome di battesimo, era l'animatore di una compagnia teatrale e alla sua memoria si è a lungo ispirato un gruppo dialettale. Con base a Porto Maurizio, papà Marsilio è stato un apprezzato tipografo, forte dell'amore di mamma Lorenza: entrambi da Imperia seguono con passione la carriera del figlio che vive a Milano.



La curiosità e la costante ricerca della qualità. Un autoritratto di Benedusi: imperiese doc, 44 anni, vive a Milano e lavora spesso all'estero

Sposato con Elena Todros, che in vacanza andava a Varigotti, Settimio non rinuncia alla Liguria e ai suoi tesori. Reduce da un set in Sud Africa - niente di strano per chi per lavoro rimbalza da Bali alle Seychelles - racconta di cene a Cape Town con piatti a base di tonno. «Accompagnati però da olio rigorosamente della nostra terra». Poi, il legame con il mare della Riviera. «Da vecchio tornerò. Nel frattempo, mio figlio Pietro è qui che viene a scuola di vela». J.D.